

## POVERI AMMINISTRATORI! Storia (già vista) di ordinaria umanità

**A**vremmo potuto fare un articolo "corretto", con velati accenni e soffusi sottintesi, per far capire, tra le righe, il nostro pensiero. E qualcuno avrebbe certamente raccolto le nostre allusioni, ma non tutti. Ed invece abbiamo voglia di chiarezza, di dire le cose come le pensiamo, anche se qualcuno ci rimarrà certo male. Siamo stufi e lo siamo tutti, senza esclusione alcuna. Siamo stufi di promesse vane, siamo stufi di grandi interessi personali, spacciati per attenzione alle esigenze della collettività, siamo stufi che qualcuno pensi che a noi serva altro cemento, sopra ad altro cemento, sopra.... E quando parliamo di qualità della vita, ecco che tutti gli interlocutori si infiammano e tuonano "...ma queste non sono necessità, dovete dirci cosa vi occorre d'altro!".  
Poveri amministratori! Schiavi delle loro necessità, dei

(Continua a pagina 2)

## ALLA RICERCA DELLE RADICI PERDUTE

**Andrea Balzarotti riporta alla luce  
le origini della nostra Frazione**

**L'**amore per questo Borgo, per questa Terra, la consapevolezza di avere radici profonde, importanti, il desiderio e forse la necessità di recuperare un'identità in parte perduta. E la voglia struggente di trasformare un sogno in progetto ed il progetto in realtà. E l'entusiasmo. Tutto ciò si sta materializzando in un recupero storico di fantastica valenza.

Ma, soprattutto, è la capacità e la tenacia di un giovane ricercatore Castellazzese, che ha fatto di questo sogno una realtà già ben definita e concreta. La nostra storia, il nostro passato, le nostre origini stanno affiorando dal buio dell'oblio per tornare, vivide e prepotenti, a dirci chi siamo.

Ed il Comitato, legato in modo indissolubile alle proprie radici, è sceso subito in campo, accanto ad Andrea Balzarotti, giovane ma concreto storico, per fornirgli tutto l'aiuto ed il supporto necessario per giungere in fondo a questa grande avventura. Nascerà un volume e sarà certamente un lavoro importante, curato e dettagliato.

E le pagine di questo Notiziario, che mi sono state affidate dal Comitato e che oggi sono ancor più orgoglioso di coordinare, ospiteranno, come regalo per tutta la Frazione ed una volta ultimato, l'intero lavoro.

M.R.

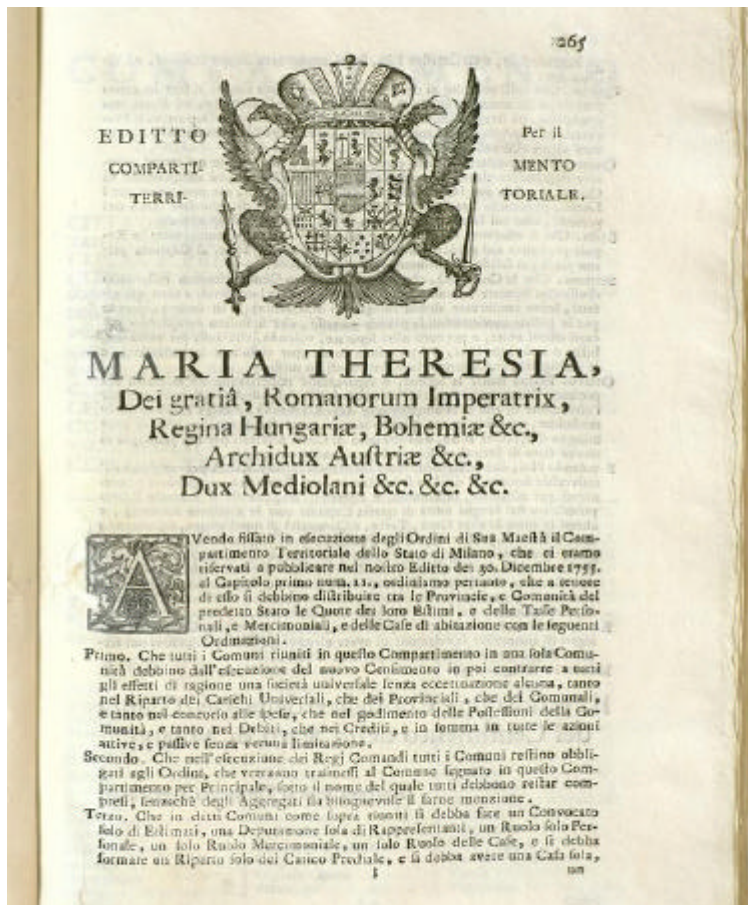
\* \* \* \* \*

La volontà di ogni popolo di ricercare le proprie radici, è insita nel suo animo.

Castellazzo ricerca oggi il proprio passato attraverso un'opera storica di ricerca e recupero della propria antica identità.

Attraverso questo volume, ripercorreremo le tappe fondamentali della storia del borgo dal IV secolo a.C. sino

(Continua a pagina 3)



(Continua da pagina 1)

loro oneri di urbanizzazione. mai sufficienti, asserviti ad una politica del territorio se non scellerata (altri comuni hanno fatto ben peggio), quantomeno discutibile.

Così, anche l'ultimo incontro tra il Comitato (la Gente) e la giunta (Amministratori), coadiuvati da due "tecnici" (Professionisti) si è svolto all'insegna dell'edificazione, spacciata ancora una volta come di grande valenza sociale ed utilitaristica, così come, sembrerebbe, tutta la stesura del PGT (Piano di Governo del Territorio, il vecchio Piano Regolatore). Già, tante belle



L'ingresso del Parco, messo in sicurezza dal Comitato

aree edificabili nuove di fiamma... Ti ricordi, Francesco, quando ci raccontavi, entusiasta ed infervorato Sindaco rampante, che la nuova edificazione sarebbe sorta, per oltre il 70% (!) su vecchie "aree dimesse"? Che dici, ce lo facciamo un giro insieme per Corbetta e le sue Frazioni, bindella alla mano, e misuriamo? ...Ahi, ahi, quante delusioni a credere ai "politici"...

Ed anche questa volta, dicevamo, volevano la nostra opinione, quasi il gioco di prestigio consistesse nel farci accettare e magari condividere, quanto non si sarebbe potuto evitare.

- "Ma diteci le vostre esigenze, cosa vi piacerebbe avere, qui, in quest'area..."
- "Alberi, un bel parco e nuovi alberi..."
- "Ma questa non è un'esigenza!!".

Non hanno capito, non avrebbero potuto capire che oggi, prima di decidere nuovo cemento, bisogna pensare alla gente, ai servizi, alla qualità della vita, alla salute, alla sicurezza. Ma dove sono finiti tutti gli oneri di urbanizzazione raccolti in questi anni di crescita forsennata della Frazione? Avete visto servizi particolari, un ambulatorio per gli anziani? Avete visto mettere in sicurezza l'uscita sulla statale? Avete visto la pista ciclabile, i dossi rallentatori? E la sicurezza? La videosorveglianza tanto decantata che forse avrà ben UNA telecamera (Dio mio, che garanzia!)? E gli zingari? Sempre lì, indisturbati e tranquilli.

Poveri Amministratori e poveri noi, orfani di interventi importanti mai ricevuti. Siamo indignati e non ci sentiamo proprio di essere come Don Chisciotte, folle sognatore contro i mulini a vento: noi non ci stiamo a soccombere senza alzare la testa, anche se gli "altri" sono molto forti, della forza del denaro, ma anche di quel vecchio timore reverenziale, retaggio di tempi lontani, dove i "signorotti"

del borgo avevano potere di vita e di morte. E così, i "signorotti" di oggi, ricchi costruttori o allevatori/inquinatori diventati a loro volta costruttori, supportati e spalleggiati da stuoli di tecnici, assistiti da politici che, di volta in volta, mettono i propri santi in paradiso, perpetuano il metodo ed i sistemi feudatari. Ed a volte, vengono incensati, quasi fossero, a loro volta, "santi" o benefattori dell'umanità, blanditi dai soliti "lacchè" della penna, speranzosi di qualche favore o vittime di un mentale "vassallaggio" atavico. E la Commissione Edilizia? Questo grande paradosso che vede un ente di controllo e tutela formato dagli stessi tecnici e professionisti della zona, che saranno i direttori di centinaia di lavori... Mah...

Ma è facile, quando un'amministrazione è spaccata, litiga e si divide, tutto è più facile: convincere, forzare, ottenere. E non fa differenza, il colore politico di chi amministra, proprio nessuna. E l'opposizione, sveglia e pimpante durante la campagna elettorale, dorme e riposa ed in attesa di ridestarsi, a caccia di voti, per le prossime elezioni, si guarda intorno per capire come muoversi tra tre anni; che si vinca o si perda, l'importante è esserci. Poveri amministratori...!!!

Ma anche poveri noi tutti, circondati dal movimento turbinante del denaro e di tutto ciò che muove, comprese le coscienze di chi critica l'edificazione eccessiva, ma solo finché non ha un bel terreno agricolo da far diventare edificabile.. o da vendere, a peso d'oro, agli zingari. E non guarda più in faccia a nessuno.

## UN BUON ANNO DI LAVORO

Molte le attività per il Comitato, in questo 2007

**M**olte le attività del Comitato di Castellazzo, in questo 2007 che si sta lentamente avviando alla fine. Un buon anno, sinora, ricco di eventi, di successi, di soddisfazione ed anche, come sempre, di delusioni e di preoccupazioni. Soddisfazione per quanto si è fatto, delusione per quanto è stato disatteso, preoccupazione per quanto si ritiene davvero importante, ma la cui realizzazione appare ancora purtroppo

(Continua a pagina 3)



La "Befana" col suo triciclo, carico di doni per i bambini

# CORBETTA E LA EX STATALE: VERGOGNA!!!

**Ancora gravi incidenti sulla ex statale, all'altezza dell'uscita da Castellazzo**

**A**ncora un altro grave incidente è avvenuto in questi giorni, all'uscita della via Zara, nell'immissione sulla ex statale. Ancora una volta una vita rischia di spegnersi perché, inutile usare parafrasi, tutti se ne fregano e riducono il problema ad uno scaricabarile di competenze. E' una vergogna, è un'indegna vergogna che nessuno, a parte noi di Castellazzo, abbia ritenuto questo rischio degno di una piccola guerra per la sicurezza. E' indegno che l'amministrazione attuale e quelle precedenti non siano ancora intervenute per cercare un rimedio a questo pe-

ricolosissimo incrocio, che obbliga, ogni giorno, a rischiare la vita su una schifosissima strada!

Ma quanti incidenti ci sono già stati?! Quanta gente si è fatta davvero male?! Quanti morti dobbiamo aspettare prima di decidere di intervenire in modo concreto?

Ma porca miseria, Sindaco, Vicesindaco, Assessore all'urbanistica, Capo dei Vigili, li volete voi, i morti, sulla coscienza? Noi no, NOI PROPRIO NO!!!! E allora, facciamo qualcosa! Dipende dal Comune? Dalla Provincia? Dalla Regione. MA PORCA MISERIA, FACCIAMO QUALCOSA!!!!

*(Continua da pagina 2)*

lontana. Dopo il presepe vicino alla Chiesetta, che ha chiuso lo scorso anno ed accompagnato la Frazione nell'anno nuovo, l'arrivo della Befana al parco per la gioia dei bambini a cui ha portato doni, ha anticipato di pochi giorni il grande Falò di S. Antonio, con la sua tradizione di buoni auspici per le future messi.

La Festa Patronale di S. Giuseppe, appuntamento annuale della Frazione, ha radunato, sotto il grande tendone, non



Premio Territorio 2007—La premiazione

solo gli amanti del ballo, accompagnati dalle nostre orchestre, ma anche gli estimatori della qualità della buona tavola che, seppur in un contesto spartano e popolare, hanno apprezzato la cura con cui sono state scelti i cibi da servire agli ospiti. Quattro serate e l'intera domenica di vera familiare spensieratezza, che hanno visto anche momenti significativi, come la mostra dei bonsai, la corsa ciclistica organizzata con L'Equipe Corbetteese, i banchi dell'artigianato e la visita della cantante Elisabetta Viviani, che ha regalato ai presenti alcune sue conosciute canzoni.

La manifestazione corbetteese dell'Happening Sportivo, ha

visto poi la nostra Frazione schierare numerose squadre e vincere, per quanto non sia proprio quello lo scopo, anche qualche "tiratissima" finale!

Giugno ha ospitato, nel nostro Parco, l'annuale edizione del Premio Territorio, divenuto ormai una manifestazione prestigiosa e molto seguita. Accompagnata dall'immane concerto della bravissima Banda di Corbetta, la serata ha visto premiata quest'anno la Cooperativa del Sole, per aver dato a tanti giovani una nuova, misurata opportunità. E quindi la gita annuale, che ha portato a Torino, in visita, i castellazzesi.

La costruzione del ponte di legno, sul nostro fontanile e la sua inaugurazione, è stato certamente uno dei momenti più significativi ed indimenticabili di quest'anno giunto nel suo ultimo trimestre: cambiare l'aspetto della tua terra, e migliorarlo, è un'emozione speciale!

E tra poco, a fine ottobre, avremo ancora un appuntamento, la castagnata, per inventarsi un'occasione per rimanere un po' insieme e non pensare, per un attimo, ai problemi di ogni giorno.

*(Continua da pagina 1)*

ai giorni nostri, tanta è l'eredità che ci è stata lasciata dal fiume del tempo.

Un percorso che ci porterà a conoscere e a comprendere non solo l'evoluzione del paese, ma anche lo spirito vivo dei suoi abitanti che nel corso dei secoli hanno saputo far fronte alle scorribande degli invasori del Barbarossa, barricandosi entro le mura della propria fortezza, partecipando poi alle sofferenze della peste cantata dal Manzoni, accogliendo con vivido entusiasmo imperatori e cardinali che all'ombra delle sue case hanno saputo trovare ristoro ed accoglienza, soffermandosi in preghiera di fronte a San Giuseppe.

Intramontabile è rimasto il legame con la terra, che ci ha fatto considerare per tanto tempo una delle realtà contadine più significative sul territorio corbetteese.

Il progetto non ha le sole finalità di una ricerca storica, ma vuole essere soprattutto un'indagine sull'identità di Castellazzo, sulla sua gente e su quello che ancora oggi le sue pietre ci narrano, una storia unica che speriamo di riuscire con questo progetto ad eternare ai posteri.

Andrea Balzarotti

## NASCE IL PONTE DEI SOGNI

**Un ponte di legno unisce le due sponde del fontanile**

**L'**iniziativa era nata quasi per gioco un anno fa... ora quel sogno è divenuto realtà! Il fontanile, già abbellito dai numerosi lavori che hanno impegnato i castellazzesi nel recupero della testa del corso d'acqua, da quest'anno gode anche di un bellissimo ponticello in legno che solca il fontanile da una sponda all'altra e che consente anche ai numerosi visitatori di ammirare più da vicino le bellezze naturalistiche offerte dalla "Borra".

Il progetto, ideato e realizzato dal comitato, ha trovato da subito un largo consenso che ha ampiamente ripagato gli sforzi compiuti per la costruzione di questo abbellimento; la struttura ha trovato il giusto connubio armonico con l'ambiente circostante, unendo l'opera dell'uomo al sito naturale che ha ora ritrovato il suo antico splendore dopo anni di abbandono.

L'inaugurazione è avvenuta lo scorso 29 Aprile alle 11.00, alla presenza del sindaco Parini che ha ricordato ancora una volta l'importanza dei fontanili sul territorio corbettese e del magentino.

Secondo una recente ricerca sviluppata ad opera del comune, infatti, il nostro fontanile è uno dei meglio conservati della zona.

La cerimonia d'inaugurazione è proseguita poi con la consegna del ricavato della festa patronale di San Giuseppe (svoltasi il 19 Marzo), che quest'anno è stato donato all'associazione della Croce Azzurra di Corbetta, premiata per l'assidua opera di assistenza svolta anche sul territorio castellazzese.

La festa si è degnamente conclusa con un rinfresco offerto dal comitato della frazione a cui hanno preso parte moltissimi residenti.

L'unione delle due sponde ha consentito anche di inaugurare la sistemazione della sponda destra del fontanile, sulla quale sono state sistemate altre panchine ed il salice piangente, dato come premio speciale al Comitato, durante la recente edizione de "I balconi fioriti"..

Altra sorpresa, che ha contribuito ad abbellire ulteriormente questo luogo, è stata caratterizzata dalla presenza di due cigni pervenuti grazie all'interessamento di Delia e Claudio.

I due simpatici animali, maschio e femmina, sono da subito stati battezzati coi nomi di "Romeo" e "Giulietta" dal momento che, come i due famosi amanti veronesi, si dilettano in curiosi corteggiamenti caratterizzati da veri e propri spettacoli, acrobazie dell'amore.



L'inaugurazione del ponte di legno sul fontanile di Castellazzo

## IL NOSTRO FONTANILE SUI BANCHI DI SCUOLA

**Le scuole di Corbetta visitano il fontanile Borra di Castellazzo**

**N**essuno avrebbe mai immaginato che prima o poi anche il nostro beneamato fontanile di Castellazzo comparisse sui banchi di scuola, ma invece è successo! Il 27 aprile scorso, infatti, un gruppo di scolaresche della Scuola Elementare "La Favorita" si sono recate in visita a Castellazzo de' Stampi per ammirare il nostro fontanile nell'ambito di una serie di lezioni sull'ecologia e sul rispetto della natura. Le tematiche hanno abbracciato, oltre all'osservazione del panorama naturalistico offerto dal corso d'acqua in primavera, anche l'analisi delle piante che contraddistinguono ormai da secoli lo scenario dei fontanili della pianura lombarda. Il delicato ecosistema è stato oggetto anche di osservazioni di carattere faunistico, grazie alla presenza dei numerosi pesci che popolano la testa del fontanile. Grandissima la meraviglia dei bimbi che per un giorno hanno potuto ammirare da vicino questo gioiello e apprendere quanto sia importante rispettare e preservare l'ambiente, soprattutto nelle città come Corbetta che conservano ancora vaste aree verdi. La visita è stata accolta con entusiasmo anche dal Comitato di Castellazzo che molto ha contribuito per rendere questo luogo anche un interessante esperimento di didattica offerto a piccoli e grandi visitatori, ancora in grado di lasciarsi affascinare dalle bellezze naturalistiche delle nostre campagne. Il percorso ha seguito come di consueto quello delimitato di sentieri sterrati, che permettono di giungere a stretto contatto con l'ambiente, osservandone le caratteristiche peculiari che hanno contribuito a segnalare il nostro fontanile anche nell'ambito dei percorsi naturali dell'area del Naviglio Grande.



**Fiocco azzurro, a Castellazzo !**

**Annalisa e Roberto hanno ingrandito la famiglia, con la nascita del piccolo Davide.**

**Auguri da tutti noi per una vita felice !**

**28 ottobre, al parco  
CASTAGNATA !!!**